Uno studio sulla rilevazione della percezione della figura Infermieristica.

Autori : Emanuela Landini Andrea Mazzoni Alessia Lombardi Sabina Ricciardi Valentina Sansò Fabio Lai Elisa Altieri Alice Turcolini Emanuela Pancini Beatrice Barbieri Silvia Bianchi Federica Antognetti Pierpaolo Lauciello Gianni Murgia .

(immagini tratte dalla ''campagna dinamica'' proposta per la prima volta da IPASVI La Spezia nel 2005 sui bus della rete cittadina, e poi ripresa a partire dal 2013, ininterrottamente).

Introduzione

Il gruppo che ha ideato questo studio è un gruppo molto interessante, composto da Infermieri neolaureati e da altri colleghi ''da tempo'' in pista sulle strade professionali.
Di loro iniziativa, hanno proposto questo ''questionario'' che naturalmente abbiamo subito apprezzato nella ideazione e nel contenuto, dando sia il patrocinio, sia la possibilità di pubblicazione sul nostro sito web.
Un personale commento sui risultati: chiaramente difficile sapere e capire chi, fra i 128 compilatori, ha davvero mai visto a lungo un Infermiere all'opera, per sapere con certezza che cosa fa: e dove , soprattutto, lo può aver osservato.
Anche nelle diverse realtà di uno stesso ospedale vi sono, infatti, significative differenze, sia organizzative sia di ''impostazione'' e anche di atteggiamento professionale; e -come sappiamo- la presenza di figure di supporto quale è l'oss (citata nel questionario) non è scontata in ogni struttura, per i più diversi motivi.
Inoltre, dove questa è presente, non sempre è impiegata nello stesso modo in ogni settore; e certamente molta differenza nei giudizi espressi la fanno molti altri aspetti.
Ma le conclusioni che questo gruppo fa, composto da diverse esperienze professionali, possono certamente essere condivise: la strada da fare è ancora molta, per ''rompere'' le idee non molto aggiornate che i cittadini dimostrano ancora di avvertire.

In alcune risposte sembra che la percezione del ruolo professionale sia migliore, in altre no: se può suonare di ''minima'' consolazione, sia permesso di dire a chi da anni, ormai tanti, frequenta e conosce questi temi, che progressi si sono avuti, e che sono stati fatti passi importanti verso la comunicazione ai cittadini.
Il problema, che si aggiunge a vecchi stereotipi, è che la comunicazione attendibile non è sempre quella che passa; non mancano infatti confuse pagine web che rivendicano ad altri il ruolo dell'Infermiere o anche – ogni giorno e dal vivo!- cittadini che sanno solo distinguere fra ''il signor dottore'' e tutto ciò che non è ''il medico'', definendolo (con errata sintesi) solo come ''infermiere''.
Possiamo solo dire che, grazie a questo studio, il messaggio- chiaro- è uno solo, ed è per così dire una conferma: per gli Enti come IPASVI e per le associazioni professionali serve insistere, ancora, migliorando i contenuti ed i messaggi verso la società civile, nella direzione della professionalità; e va anche ricordato, credo, ai Colleghi tutti un concetto noto, e da riprendere ogni tanto….: ogni singola giornata di lavoro, perfino ogni singola azione professionale, può aiutare a superare certi preconcetti, e permettere una svolta anche culturale.

Grazie di cuore a tutti i Colleghi, ai quali lascio la parola molto volentieri…
GRAZIE! (Francesco Falli)

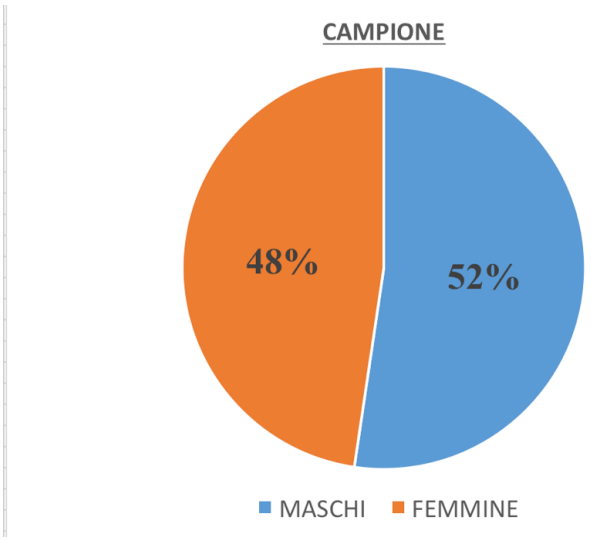
°°°

Il nostro obiettivo…

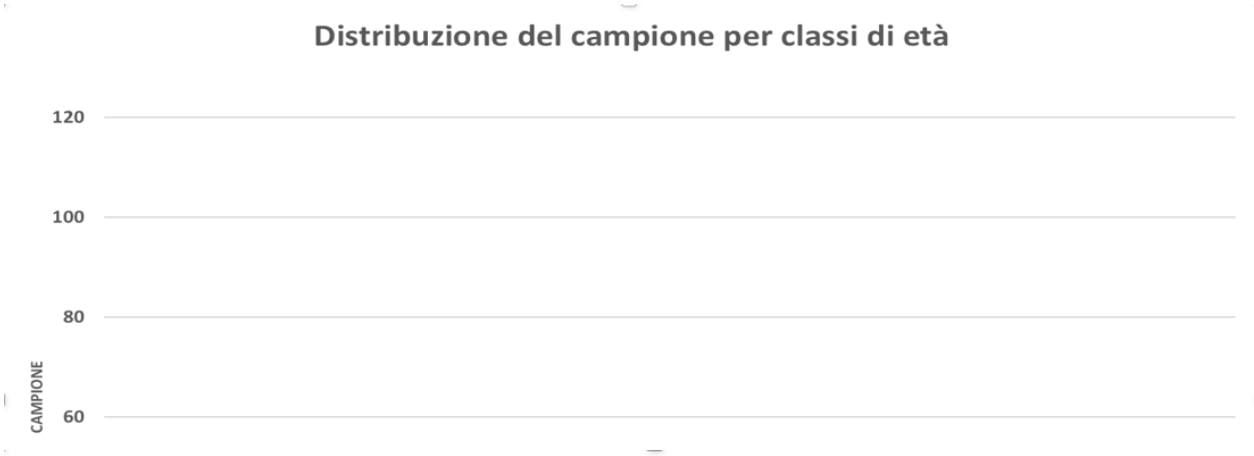
Per la Giornata internazionale dell'Infermiere del 12 maggio il Collegio IPASVI della Spezia, in collaborazione con ASL 5 Spezzino, ha deciso di somministrare agli ingressi dei presidi un questionario completamente anonimo- nel pieno rispetto della riservatezza dei dati dell'utenza- con l'obiettivo, di rilevare tra la popolazione la percezione della figura infermieristica nelle attività, che il professionista svolge.
Nel questionario ogni attività infermieristica è stata associata ad un'immagine rappresentativa dell'attività stessa, al fine di catturare maggiormente l'attenzione dell'intervistato.
Si è chiesto di associare ad ogni attività un ordine di importanza , al fine di ottenere una graduatoria della percezione delle attività infermieristiche, in base a ciò che l'intervistato riteneva più rappresentativo della professione stessa.

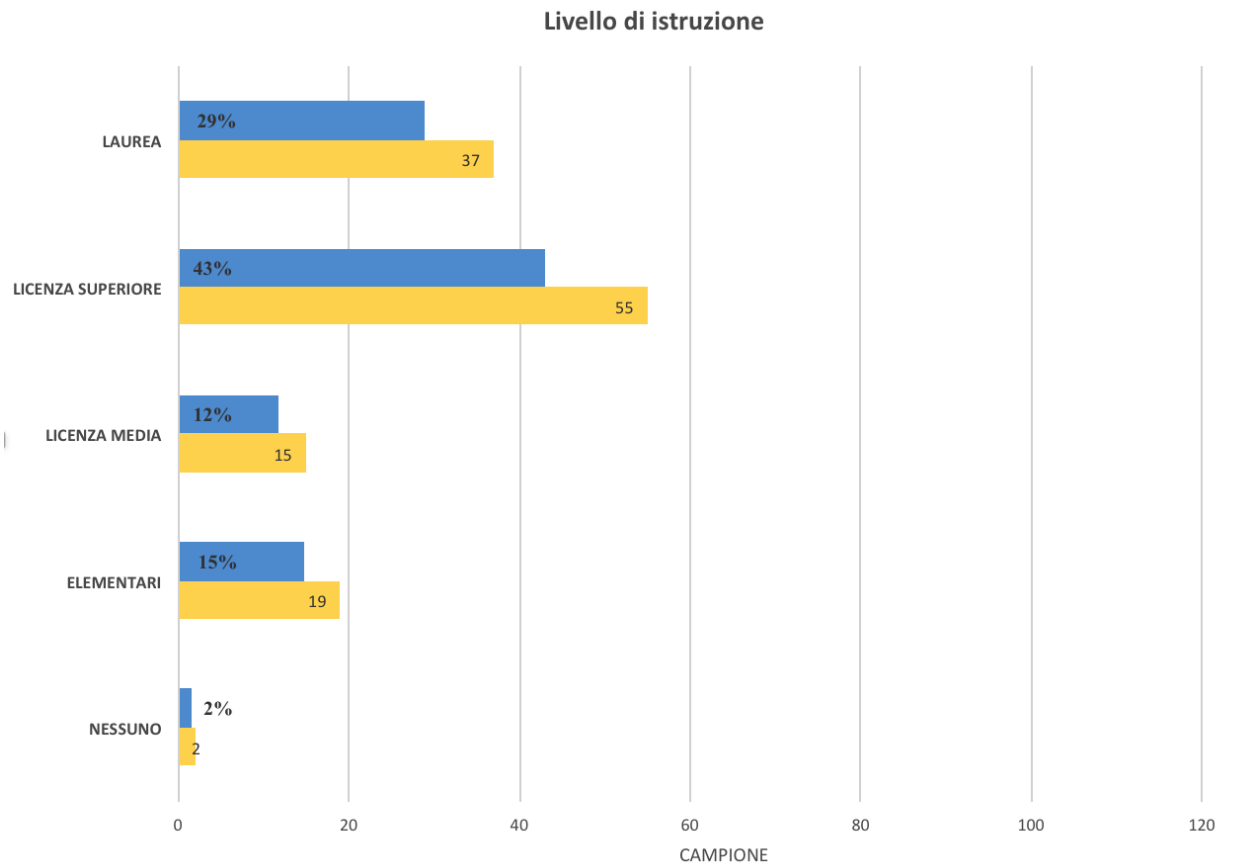
Il campione…

Il campione di ricerca è stato di tipo *random sampling.*
Sono stati somministrati 128 questionari tra la popolazione con una fascia di età compresa tra i 18 ed i 90 anni. Il campione è rappresentato dal 48% femmine e 52%maschi.



Il 43% del Compione possedeva come titolo di studio la licenza di scuola superiore. Il 29% del campione era in possesso di un titolo di laurea, il

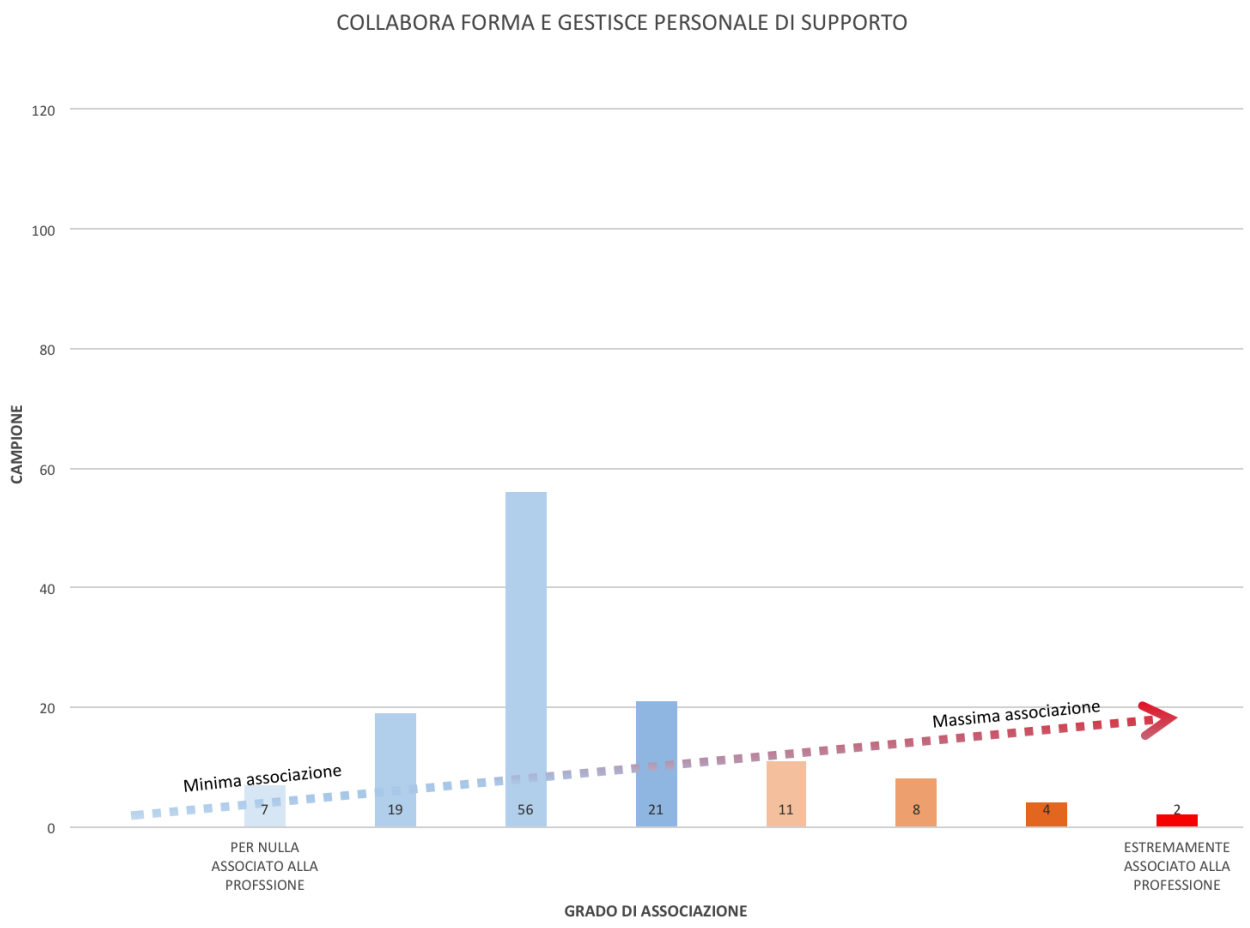




12% del titolo di licenza media, il 15% ha frequentato le scuole elementari, mentre solo il 2% non possiede alcun titolo di studio.

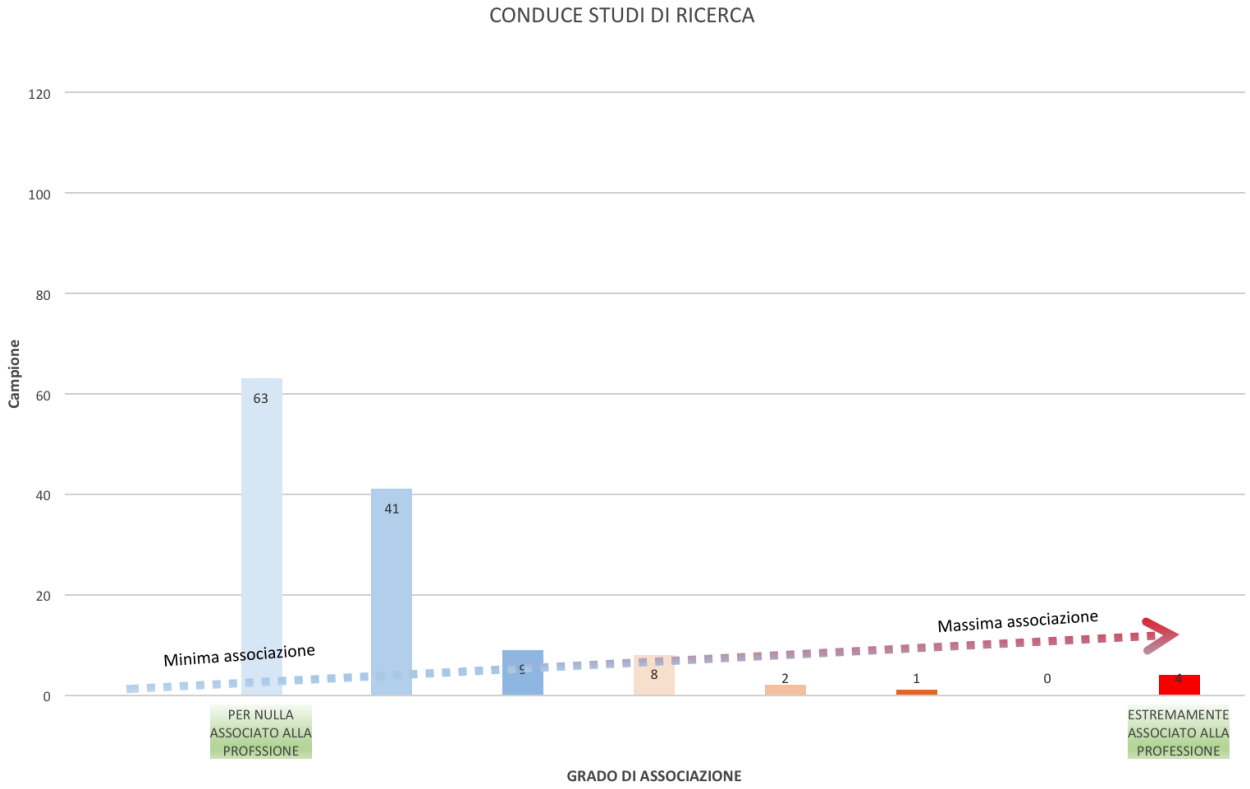
Cosa pensa la popolazione Spezzina delle attività che la figura dell'infermiere svolge?

Grafico 1 Rappresenta l'importanza della figura dell'infermiere per quanto riguarda la collaborazione e gestione del personale di supporto.



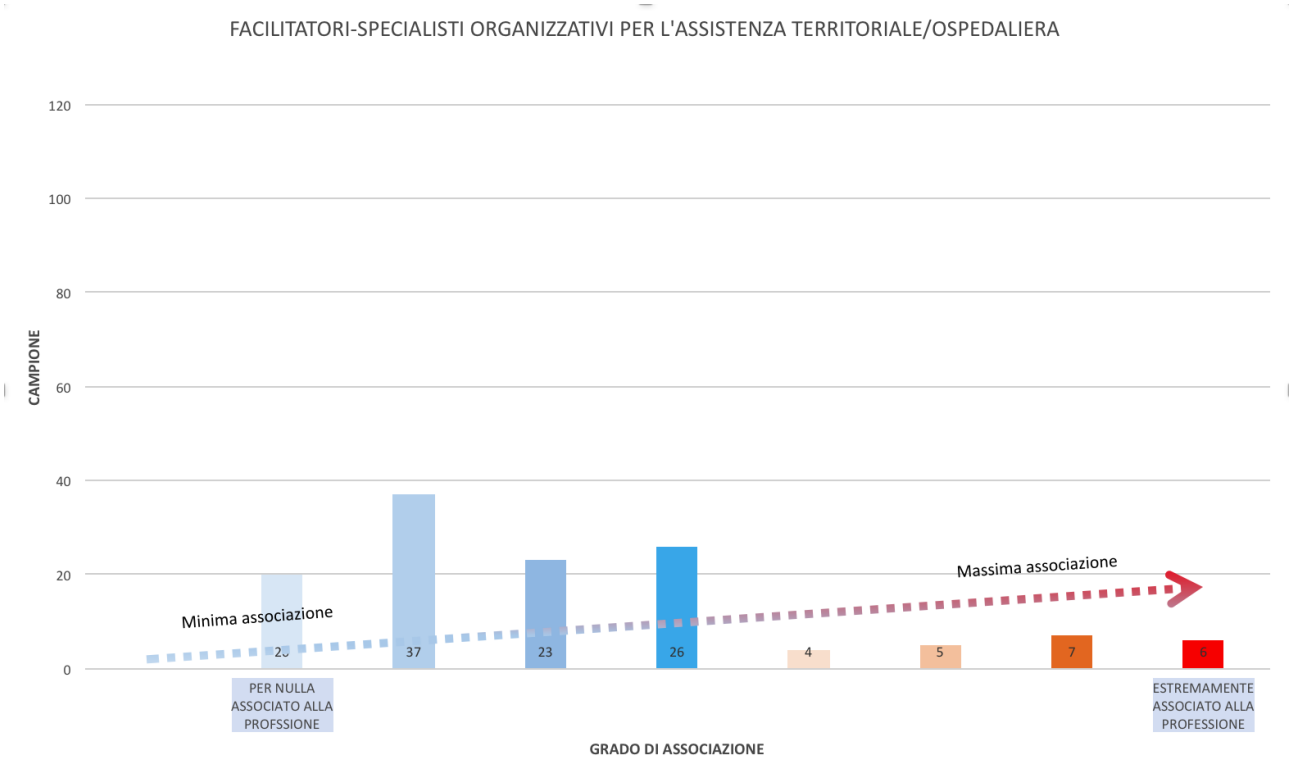
Dal grafico si evince come la maggioranza del campione si attesti verso la parte sinistra del grafico, quindi più verso il "per nulla associato" che verso l'estremamente associato, dimostrando come la maggioranza del campione non colga l'associazione tra l'infermiere e gestione e collaborazione con il personale di supporto.

Grafico 2: Rilevanza attribuita alla figura dell'infermiere rispetto alla conduzione di studi di ricerca.



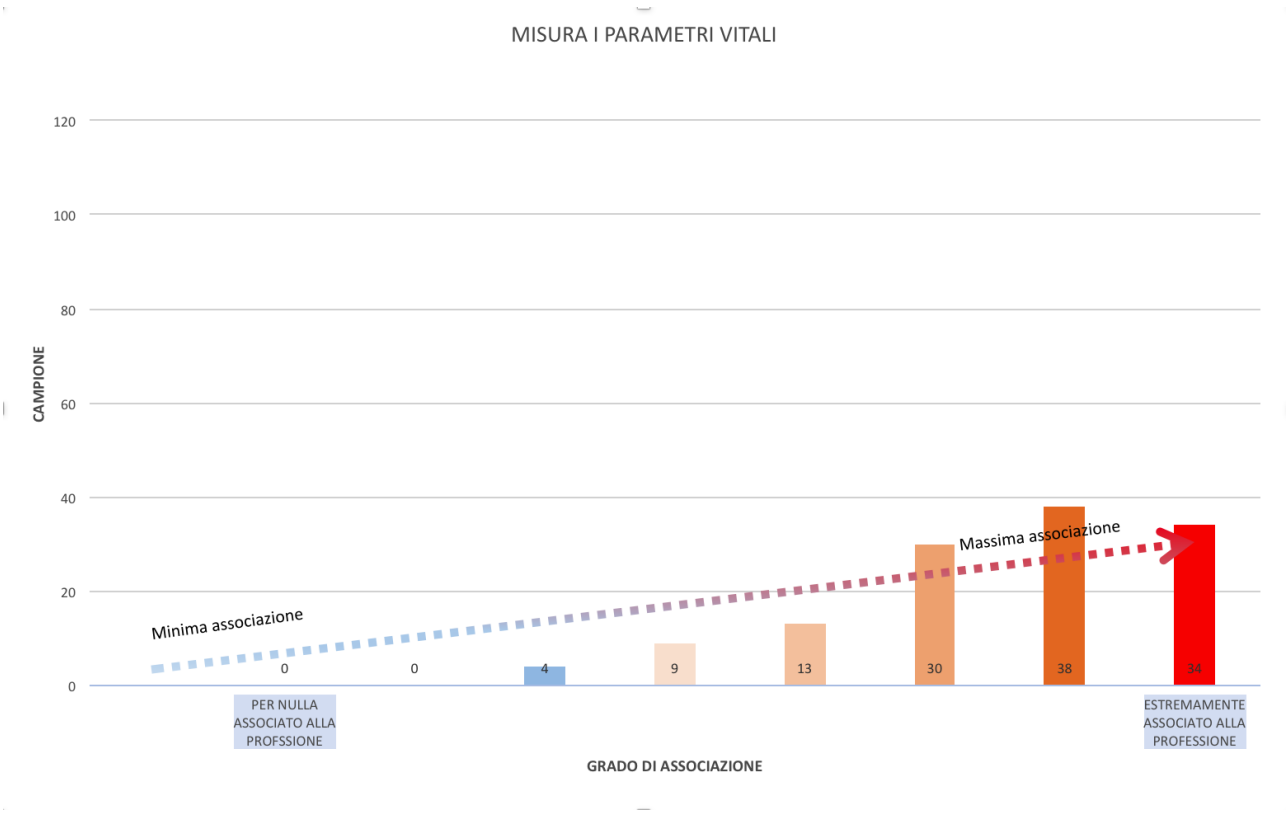
Dal grafico si evince come la maggioranza del campione si attesti verso la parte sinistra del grafico, dimostrando di non cogliere la rilevanza di questa figura riguardo all'attività di ricerca.

Grafico 3: Rilevanza attribuita alla figura dell'infermiere rispetto al ruolo di facilitatori organizzativi per l'assistenza territoriale/ospedaliera.



Dal grafico si evince come la maggioranza del campione si attesti verso la parte sinistra del grafico, dimostrando di non cogliere l'attività svolta dall'infermiere come "specialista" organizzativo sia a livello ospedaliero che territoriale.

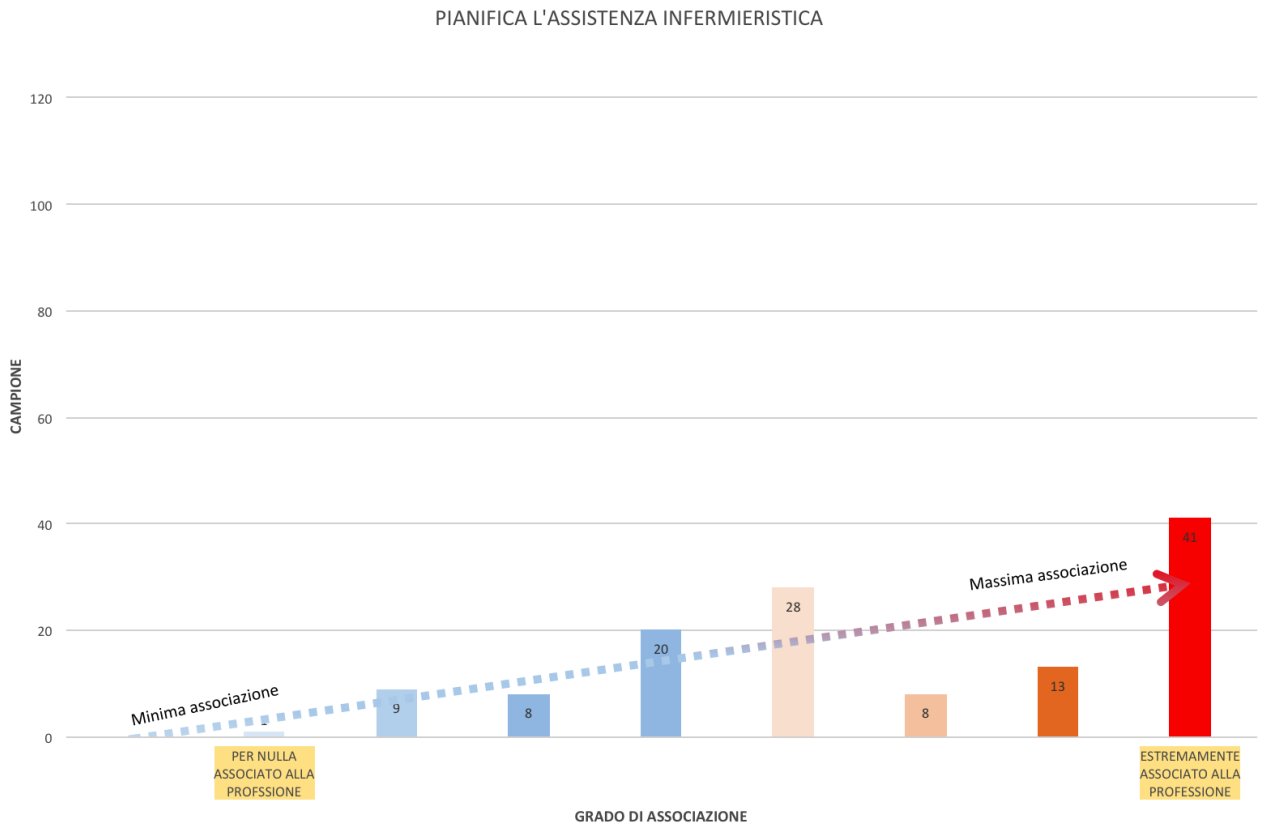
Grafico 4: Rilevanza attribuita alla figura dell'infermiere nell'attività della rilevazione dei parametri vitali



Dal grafico si evince come la maggioranza del campione si attesti verso la parte destra del grafico, dimostrando di prendere in considerazione questa attività della professione

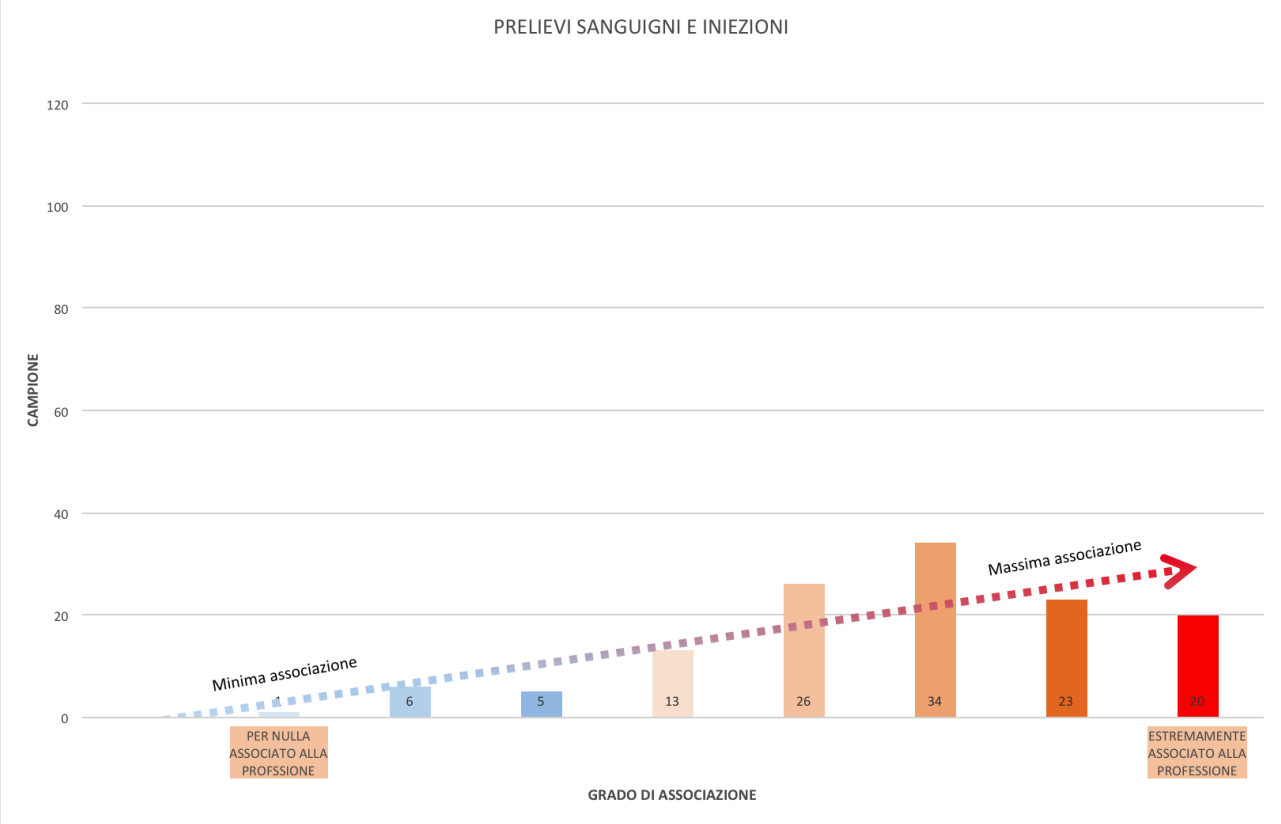
Grafico 5: Rilevanza attribuita alla figura dell'infermiere nell'attività di pianificazione dell'assistenza infermieristica

.



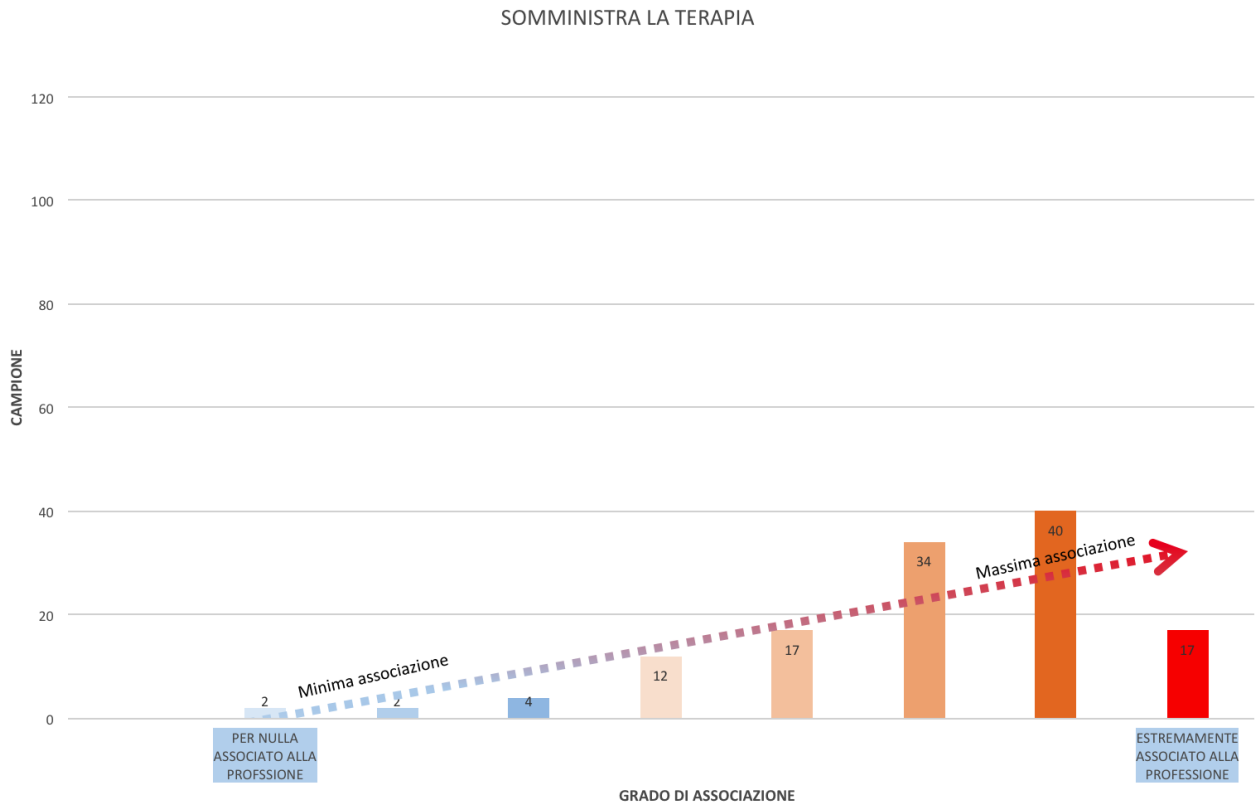
Dal grafico si evince come la maggioranza del campione si attesti verso la parte destra del grafico, dimostrando come la maggioranza del campione preso in esame, colga l'importanza della figura infermieristica riguardo tale aspetto .

Grafico 6: Rilevanza attribuita alla figura dell'infermiere riguardo l'esecuzione di prelievi ematici ed iniezioni.



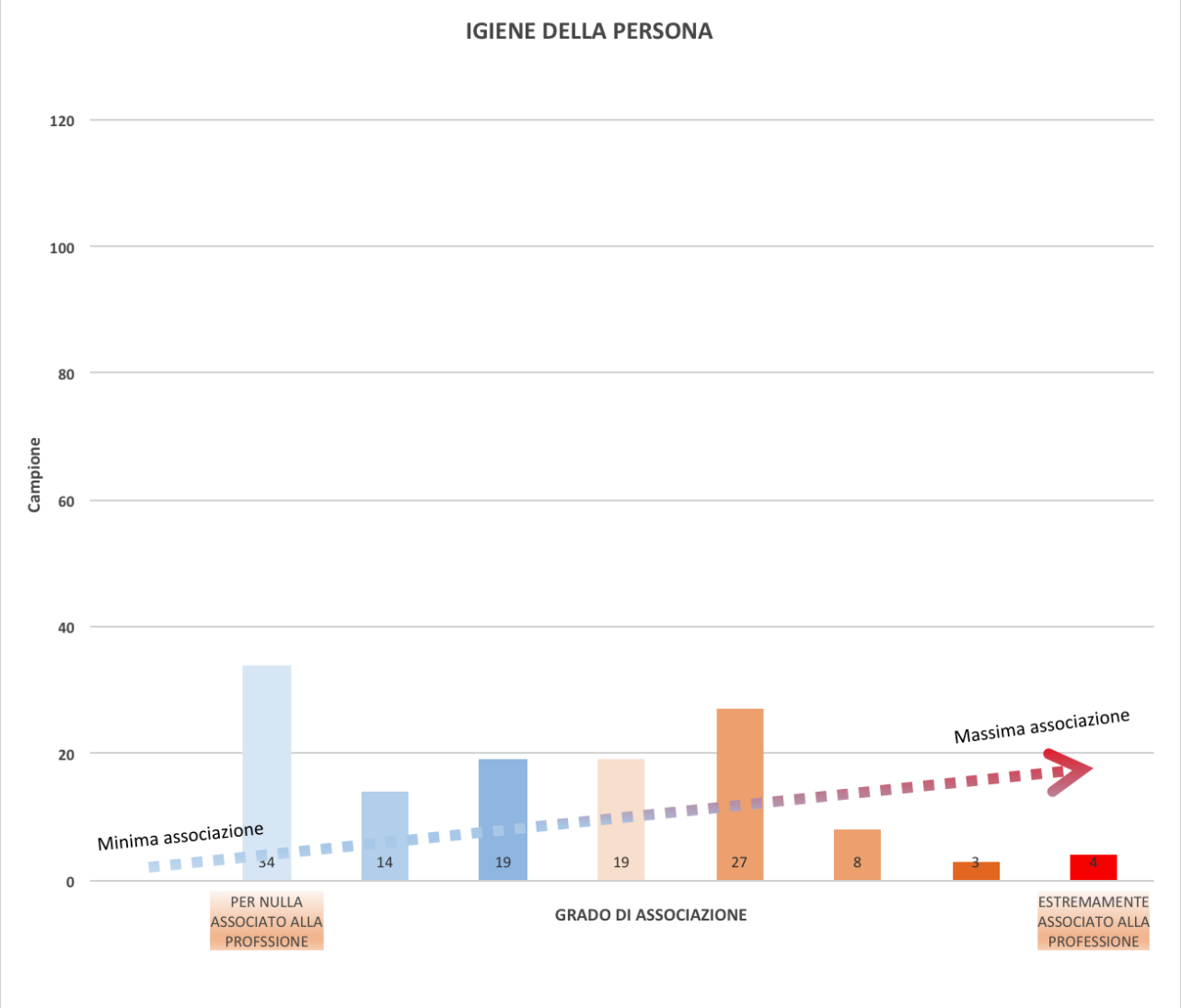
Dal grafico si evince come la maggioranza del campione si attesti verso la parte destra del grafico, senza tuttavia arrivare ad associare totalmente la pratica di effettuare prelievi ed iniezioni alla figura dell'infermiere.

Grafico 7: Rilevanza attribuita alla figura dell'Infermiere rispetto alla somministrazione della Terapia.



Dal grafico si evince come la maggioranza del campione si attesti verso la parte destra del grafico, senza, tuttavia, arrivare ad associare pienamente la somministrazione delle terapie alla figura dell'infermiere.

Grafico 8: Rilevanza attribuita alla figura dell'infermiere rispetto all'igiene alla persona.



Dal grafico si evince come la maggioranza del campione si attesti verso la parte sinistra del grafico, considerando tale attività per nulla associata alla figura dell'infermiere. Da notare, comunque, come una parte considerevole del campione associa comunque tale pratica alla figura dell'infermiere.

Conclusioni

I risultati ottenuti da questa indagine seppur esigui rappresentano come gli abitanti della provincia Spezzina percepiscano la figura dell'infermiere nei vari *setting* assistenziali.
Emerge che:

- Più del 50% del campione preso in esame associa poco o nulla l'attività che questa professione svolge nella collaborazione, nel supporto e formazione.
- Più del 90% del campione associa poco alla figura dell'infermiere le attività di ricerca in ambito scientifico.
- Il 70% del campione sembra cogliere l'importanza della figura infermieristica riguardo l'aspetto della pianificazione assistenziale .
- Più del 60% del campione preso in esame associa poco la figura dell'infermiere alle attività che facilitano processi organizzativi, e di coordinamento rispetto all'assistenza ospedaliera e territoriale.
- Più dell'80% del campione preso in esame associa l'infermiere alla rilevazione dei parametri vitali, all'effettuazione di prelievi, iniezioni e alla somministrazione della terapia, dimostrando come questa sua figura risulti ancora nell'immaginario collettivo legata a procedure tecniche prettamente manuali.

  L'infermiere è entrato in università ma la rivoluzione culturale è ancora lontana : più attori istituzionali e sociali dovrebbero considerare la professione in modo diverso , partendo dal riconoscimenti di tante autonomie che esistono sulla carta e non nella realtà.

Elaborazione dei dati raccolti il 12 maggio 2017 svolta nel mese di giugno 2017.

@RIPRODUZIONE RISERVATA, CITARE LE FONTI